

Campo Lomaso. Dal processo partecipativo sulle nuove destinazioni, tante le idee raccolte

DENISE ROCCA

GIUDICARIE ESTERIORI - Per il Convento di Campo Lomaso le idee sul tavolo sono tante, variegate, vengono dai cittadini, sono state composte da professionisti e gli amministratori si sono impegnati a far sì che non restino sulla carta o nel cassetto dei sogni.

È questo il primo risultato del processo partecipativo sulla riqualificazione del convento che ieri pomeriggio è arrivato ad un momento di restituzione alla popolazione dopo l'intenso lavoro degli ultimi tre mesi. Una scuola, un centro per la cooperazione, un centro polifunzionale legato allo sport: se queste erano le idee iniziali arrivate dalle amministrazioni delle Esteriori, che rimangono ancora sul tavolo sia ben chiaro, ora ce ne sono molte altre e, soprattutto, un atteggiamento inclusivo che potrebbe permettere al Convento di ospitare più idee invece di una sola.

«Ascoltando cittadini e amministratori - spiega l'architetto **Susanna Serafini** - abbiamo pensato che proporre una riqualificazione per fasi fosse più corretto che arrivare con delle proposte che si escludessero una con l'altra anche perché i dati, le suggestioni, le esigenze e i sogni della valle sono tantissimi. Quindi abbiamo scelto di avere un approccio inclusivo che tenesse però conto di alcuni principi fondamentali che sono usciti in maniera trasversale: anzitutto la riappropriazione del piano terra del convento in maniera veloce, con dei costi limitati e come spazio polifunzionale che accogliesse le esigenze culturali, storiche e sociali che sono arrivate. Poi la sua centralità per tutta la vallata con l'idea di avere nel convento un atti-

Gli architetti: «La priorità è sistemare il piano terra in modo veloce e con costi limitati per farne uno spazio polifunzionale»

Il chiostro del convento di cui si discute la destinazione d'uso dopo l'addio dei religiosi



vatore di dinamiche, e infine l'idea di ragionare su qualcosa di "alto" che portasse una ricchezza alla valle di tipo culturale, di formazione, economica». E quindi la creatività dei progettisti si è mescolata ai sogni di cittadini e amministratori che con entusiasmo hanno partecipato ai diversi momenti di confronto organizzati in questi mesi: il piano terra del convento nella proposta del gruppo di progettazione è stato pensato come un luogo dove accogliere eventi, manifestazioni, attività fra le più varie, con strutture leggere e multifunzionali da realizzare in tempi brevi e riportino il luogo ad essere parte della comunità e della vita quotidiana delle persone che vivono in valle. Per i piani superiori, invece, l'idea è

quella di pensare ad occasioni di alta formazione e, in generale, di farne un luogo distintivo per il territorio che porti persone e sollecitazioni esterne, "apra" la vallata anche ad altre contaminazioni.

Tre mesi di progetto partecipativo che hanno segnato un cambio di metodo nel fare le cose e nell'agire delle amministrazioni locali, portando anche idee che vanno oltre l'uso del convento. «Il percorso è stato molto soddisfacente - sottolinea l'architetto **Davide Fusari** - un'occasione per mettersi all'ascolto della popolazione in tutte le sue espressioni e per la vallata di potersi davvero confrontare liberamente, ma anche avendo a disposizione dei tecnici che hanno risposto a questioni concrete nelle

serate tematiche, su un bene pubblico. Si sono innescati anche altri discorsi sul futuro e per esempio si pensava di fare con l'Ecomuseo della Judicaria una mappatura di tutti i luoghi e gli stabili chiusi o sottoutilizzati per poter dare risposte alle esigenze e usare ciò che c'è, nell'ottica di fare proposte realizzabili, come sono quelle per il convento». Il punto in cui si è arrivati ora sul riutilizzo del Convento di Campo è quello di avere un concept, una proposta divisa in fasi il riutilizzo del convento, quanto poi si riuscirà ad essere concreti e ad arrivare ad una progettazione vera è nelle mani delle amministrazioni, esattamente come fu al tempo del Masterplan per la località di Ponte Arche che sta effettivamente trovando realizzazioni concrete.